

**Ugo Giusti e la *sua* Unione  
statistica, dall'Italia liberale a  
quella della ricostruzione.  
Per una riflessione  
sull'USCI di domani**

**Autonomie locali, statistica  
tecnica e politica**

# Oscar Gaspari

## Università LUMSA Roma



Introduzione

Storia di città e di Nazioni, storia dal basso, storia di persone

Ugo Giusti

L'USCI

L'Annuario statistico delle città italiane

Il movimento comunale europeo; il movimento comunale italiano

Il fascismo, fine dell'autonomia, affermazione del centralismo

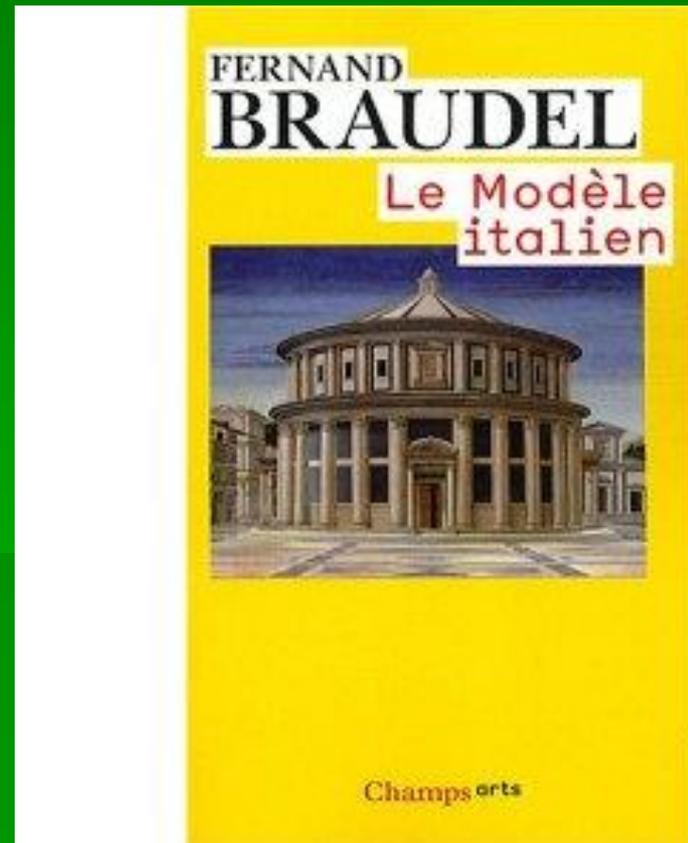
La rinascita dell'ANCI e quella mancata dell'USCI

Conclusioni

# La Ville “lièvre” contre l’État “tortues”

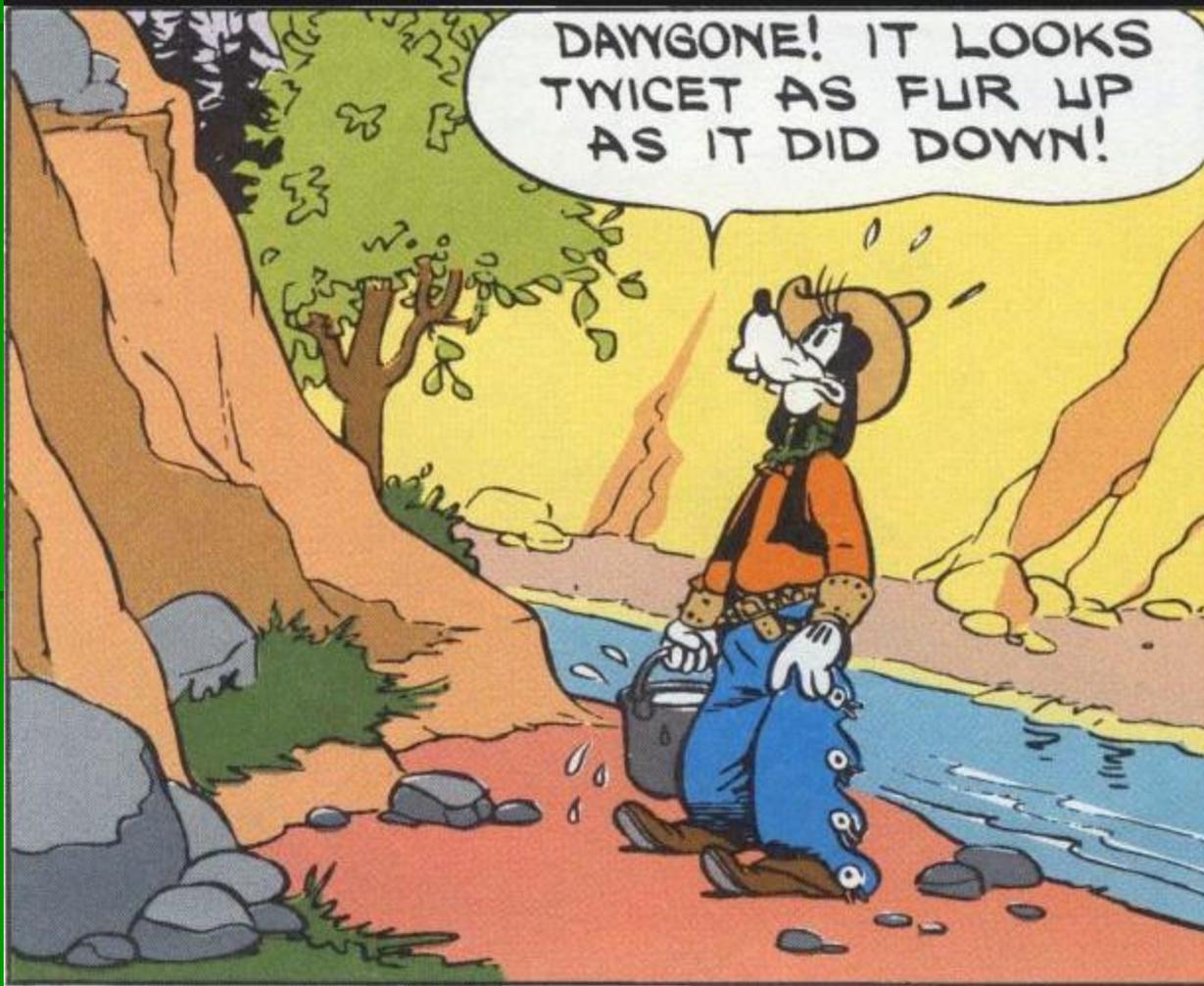
A la fin du XIVe siècle : “Dans l’Europe non italienne surgissent [...] des États territoriaux modernes, la France [...], l’Espagne [...], l’Angleterre [...]. D’ailleurs, l’histoire de l’Europe depuis longtemps est une course: ville contre État, disons lièvre, la ville plus leste, a gagné tout d’abord [...] Mais le XVe siècle, en Occident, voit la remontée et l’arrivée au but de lentes tortues. L’État territorial triomphe”.

F. Braudel, *Le modèle italien*, Champs Flammarion, Paris 1994, pp. 34-5.



# La storia vista dal basso:

“Mio dio, sembra due volte più in alto di quanto sembrava, dal basso”



# Ugo Giusti (1873-1953)

- - 1893 apprendista di ragioneria nel comune di Firenze
- - 1895 apprendista di ragioneria di IV classe
- - 1898 apprendista di ragioneria di III classe
- - 1902 apprendista di ragioneria di II classe
- - 1906-1928 ragioniere, capo sezione della statistica

# Ugo Giusti e l'USCI (1873-1953)

- - 1904 dirige la pubblicazione dell'Annuario statistico della città di Firenze
- - 1905 Ispira a Firenze la fondazione del Comitato per l'Annuario statistico delle città italiane
- - 1907, nasce a Bologna l'Unione statistica delle città italiane (USCI)

# Ugo Giusti e l'Annuario statistico delle città italiane (1906-1934)

- 1906 Annuario statistico delle città italiane. Anno I. 1906, redatto per incarico del comitato esecutivo, dal rag. prof. Ugo Giusti, capo della sezione statistica del comune di Firenze
- 1908, Anno II. 1907-1908
- 1910, Anno III. 1909-1910
- 1912, Anno IV. 1911-1912
- 1914, Anno V. 1913-1914
- 1916, Anno VI. 1915-1916
- 1929, Anno VII, Partito nazionale fascista,  
Confederazione generale degli enti autarchici, Roma
- 1934, Anno VIII. Annuario delle città italiane. Parte II. Statistica, Istituto nazionale di urbanistica, Roma

# Il movimento comunale europeo e internazionale

Tecnici, amministratori e politici di diversa nazionalità, orientamenti politici e cultura uniti dall'obiettivo di porre al centro dell'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica – nazionale ed internazionale - le funzioni sempre più importanti ed i crescenti problemi delle città, in Europa e nel mondo

- Patrizia Dogliani, Oscar Gaspari (a cura di), *L'Europa dei comuni. Origini e sviluppo del movimento comunale europeo dalla fine dell'Ottocento al secondo dopoguerra*, Roma, Donzelli, 2003.



# Il movimento comunale europeo e internazionale, reti politiche

- Risposte alle grandi trasformazioni economiche e sociali iniziate e sviluppatasi nelle città
- Internazionale socialista
- Movimento comunale europeo e internazionale
  - motivazioni politico-utopiche
  - motivazioni tecnico-scientifiche
- Union Internationale des Villes (Uiv)
  - Gand, Belgio, 27 luglio-1° agosto 1913

# Il movimento comunale europeo e internazionale, reti tecnico-scientifiche

- Istituto internazionale di statistica
  - Londra 1885 (1853)
  - La "statistica del mondo civilizzato" e la "prospettiva di favorire l'unione dei popoli e gli interessi ad essa legati" Adolphe Quetelet
- Istituto internazionale di bibliografia
  - Bruxelles 1895
- Istituto internazionale di scienze amministrative
  - Bruxelles 1910

# Istituto internazionale di statistica, Parigi 1909



INSTITUT INTERNATIONAL DE STATISTIQUE  
VISITE DU MUSÉE CONDÉ A CHANTILLY, 6 JUILLET 1909

# Il movimento comunale e per le autonomie locali

- Parma 1901: Associazione (nazionale) dei comuni italiani
  - Firenze-Bologna 1905-1907: Unione statistica delle città italiane
  - Verona 1910: Federazione delle aziende municipalizzate italiane
- Roma 1908: Unione delle province d'Italia
- Bologna 1916: Lega dei comuni socialisti

# Scienza e politica

- " Notre institution n'est ni complètement officielle ni complètement privée, et ce double caractère était peut-être nécessaire pour que l'initiative eût, dans un pays où la statistique locale n'était pas encore développée, quelques chances de succès " .
- U. Giusti, L'union statistique des villes italiennes, in Premier congrès international des Sciences Administratives a l'Exposition Universelle et Internationale de Bruxelles 1910. Section II. Administration Intermédiaires entre l'État et les Communes, Bruxelles, Goemaere Ed., 1910.

# Ugo Giusti: disfattista

- La profonda e conosciuta dimestichezza di Giusti con il mondo germanico, scientifica e personale si trasformò in sospetto negli anni della grande guerra.
- Nel 1916, negli anni del conflitto tra l'Italia e gli imperi tedesco ed austro-ungarico, Ugo Giusti veniva assolto dalla Corte d'Appello di Firenze, con la formula “perché il fatto attribuitogli non sussiste”, dall'accusa di aver fatto “censure [...] intorno alla guerra attuale”.
- Così Giusti descriveva a Luigi Bodio quel periodo: “ho pagato e pago giorni tristi per un tentativo infame di invidiosi che approfittano della odierna situazione per calunniare”.

# Ugo Giusti e la Germania

- “L’episodio manifesta il dramma vissuto da un uomo come Giusti aperto alla cultura internazionale e profondo conoscitore del mondo germanico, approfondito attraverso il matrimonio con Margarete Loose nel 1900, ua ragazza che aveva conosciuto poco prima a Berlino dove si era recato per perfezionare il suo tedesco. Margarete stessa, che ebbe una grande influenza sul marito, era un esempio vivente di quel mondo che venne sconvolto dai nazionalismi della prima e poi soprattutto della seconda guerra mondiale. La moglie di Giusti, infatti, simpatizzante socialista, apparteneva alla minoranza di lingua slava dei serbi di Lusazia, suo padre possedeva una libreria francese ad Halberstadt, città vicina a Magdeburgo, in Sassonia”.
- O. Gaspari, La culture de l’administration locale en Italie dans l’expérience d’Ugo Giusti (1873-1953), in Bruno Dumons, Gilles Pollet (eds.), Administrer la ville en Europe (XIXe-XXe siècles), Paris, L’Harmattan, 2004, pp. 81-107.

# L'Associazione (nazionale)\* dei comuni italiani 1924

(\*Roma, 1946)



# Prima mostra italiana di attività municipale, Vercelli 1924

---

- “Patrocinio” Vittorio Emanuele III
- “Auspici” Ministeri: interno, economia nazionale, istruzione, lavori pubblici; Comuni: Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Trieste
- Frutto della collaborazione di Anci e Usci



S. M. il Re taglia il nastro inaugurale, ore 10 del 21 Settembre 1924.

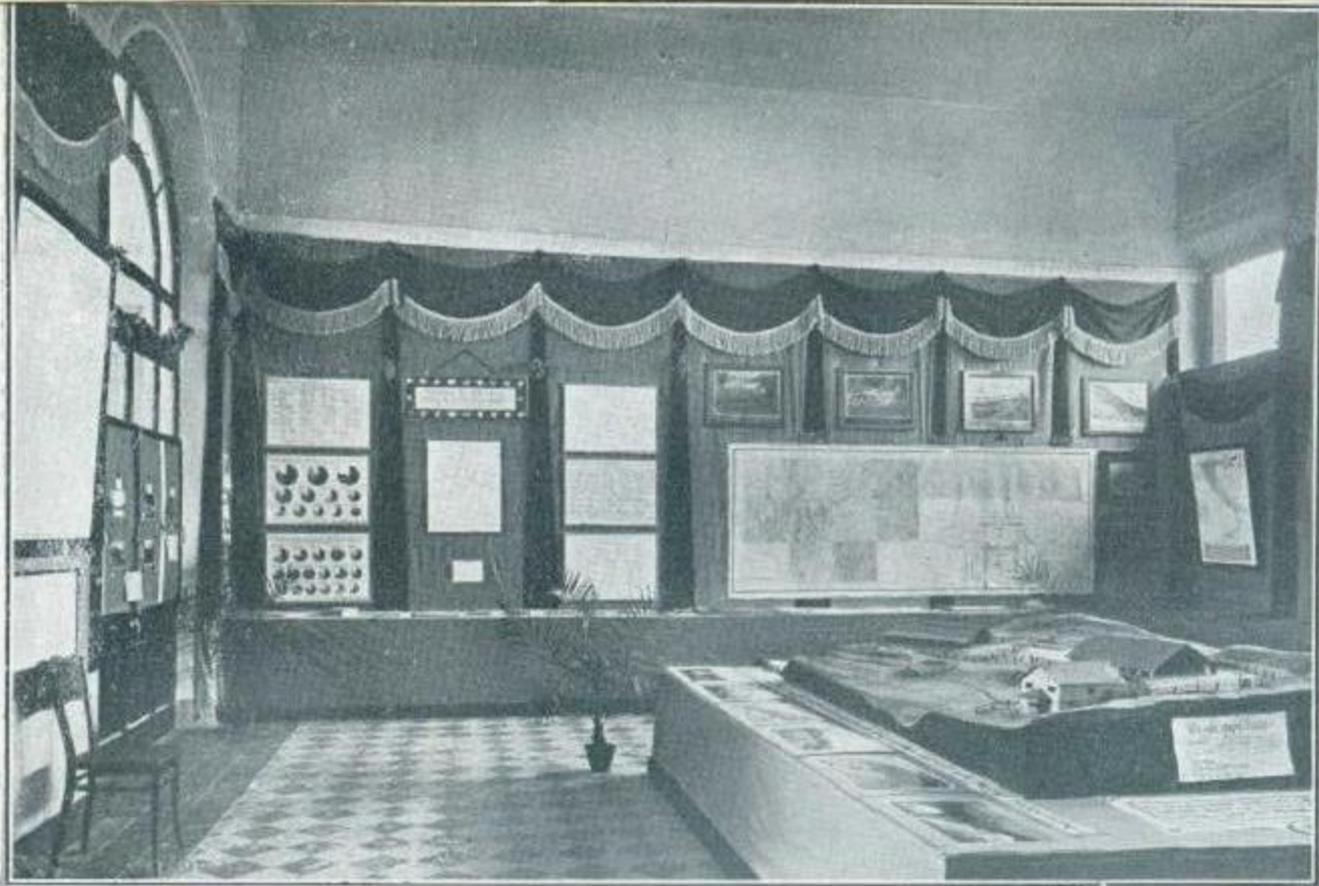


Sala di Torino.



PO. VASARI - ROMA

Sala di Roma.



Sala dell'Associazione dei Comuni Italiani e dell'Unione Statistica delle Città Italiane. }

# Il fascismo contro i comuni e le loro organizzazioni

- 1925, 15 dicembre, la direzione dell'Anci stabilisce, dal gennaio 1926, la fusione con la Confederazione nazionale degli enti autarchici (CNEA), l'organizzazione fascista dei comuni
- 1926 Nasce l'ISTAT
- 1927 L'attività dell'USCI viene svolta dalla CNEA
- 1928 La Confederazione viene soppressa

# **In Italia: dalla questione comunale a quella urbanistica**

- 1930, nasce l'Istituto nazionale di urbanistica (INU), l'anno seguente allo svolgimento a Roma del congresso della International Federation for Housing and Planning (IFHTP)

# **La fine dell'autonomia comunale, tra l'altro, sancisce la definitiva separazione tra la cultura giuridica e quella tecnica**

---

La separazione tra la cultura giuridico-istituzionale e la cultura tecnico-scientifica amplifica l'impatto propagandistico degli sventramenti delle città compiuti durante il fascismo

# **“Il piccone demolisce le case ma non la miseria”**

Commentando le demolizioni nel quartiere popolare di Santa Croce a Firenze Giusti sottolinea l'importanza della ricerca statistica nella scelte urbanistiche e preferisce la prospettiva del restauro delle case piuttosto che le estese demolizioni.

Le persone cacciate dalle abitazioni abbattute, scrive Giusti, tendono a ricreare nelle nuove case condizioni e modi di vita precedenti e conclude “Il piccone demolisce le case ma non la miseria”.



# I periodo romano (1924-1944)

- 1924 A Roma, per il VI Censimento della popolazione che dirige dal 1921
- 1925 Libero docente di Statistica
- 1929-1934 Segretario generale dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA)
- 1929-1940 per l'INEA guida l'inchiesta sullo spopolamento montano e gli studi monografici sulle famiglie di agricoltori

# Il periodo romano (1945-1953)

- 1945 Promuove il Comitato tecnico provvisorio per la ricostituzione dell'Associazione dei Comuni Italiani, con Lanfranco Maroi, Alessandro Schiavi, Manlio Rossi Doria e altri
- 1946 Rinasci l'ANCI
- 1947 Propone all'ANCI la ripresa dell'USCI e dell'Annuario statistico delle città italiane
- 1946 L'ISTAT costituisce il Comitato "Annuario statistico delle città italiane"

# ANCI e USCI una stessa visione tecnico-politica

- Massimo Severo Giannini definisce l'ANCI nel 1948 un'organizzazione: tecnico-politica [...] con tutto l'enorme peso che ha il fattore tecnico nella vita politica moderna

# **ANCI e USCI una stessa visione tecnico-politica**

Giusti, e gli altri, promuovevano la rinascita di una rete di comunicazione, quella dei comuni, senza la quale una parte importante della loro ricerca non sarebbe stata possibile, né avrebbe avuto senso. Idealmente, il loro progetto prevedeva una stessa rete di comuni che fosse sia tecnico-politica, in grado di organizzare gli interessi dei comuni rispetto al potere centrale, l'ANCI, sia rete di supporto propriamente tecnica in grado di elaborare e fornire i dati necessari a conoscere la realtà dei comuni e a progettare il loro sviluppo, l'USCI.

# Conclusioni

- USCI storia di persone con grande spirito di iniziativa in grado di promuovere e rafforzare una rete di comunicazione e di lavoro, fatta persone e di istituzioni, che sia in grado di soddisfare sia i bisogni formativi delle persone, sia quelli informativi delle istituzioni, promuovendo la comunicazione e il confronto con analoghe esperienze in Italia e all'estero locali, e in grado di lavorare e confrontarsi con le istituzioni nazionali e internazionali